

SICO – Sistema Informativo Costruzioni di osservazione dei titoli abilitativi all’attività edilizia: implementazione in collaborazione con DRL e AUSL.

Premessa

Ai sensi dell’art. 99 del D.lgs. 81/2008 è fatto obbligo, ai Committenti o ai Responsabili dei lavori per i cantieri pubblici e privati ricadenti negli estremi della normativa, di trasmettere all’azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all’allegato XII, prima dell’inizio dei lavori o nel caso degli eventuali aggiornamenti previsti dallo stesso art. 99.

Il D.lgs. 106/2009 ha confermato e rafforzato questo impianto, individuando come riferimento di rilievo anche l’ente che autorizza l’intervento (“amministrazione concedente”) e che, nella grande maggioranza dei casi, corrisponde all’Amministrazione Municipale.

Nel triennio 2007-2009 sono pervenute alle AUSL dell’Emilia-Romagna circa 79mila Notifiche, concentrate in particolare a Bologna (oltre 19.500) e a Reggio Emilia (quasi 11.000).

Tabella 1 – le notifiche pervenute alle Ausl della Regione Emilia-Romagna

territorio	2007	2008	2009
BO	5.440	6.186	8.090
CES	1.053	1.131	1.469
FE	810	1.624	1.737
FO	898	1.019	1.179
IMO	797	748	814
MO	3.534	3.005	2.849
PC	1.128	1.243	1.032
PR	2.859	2.877	3.017
RA	2.181	2.345	2.681
RE	4.497	3.541	2.960
RN	1.997	1.970	1.945
RER	25.194	25.689	27.773

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Purtroppo, stante l’assenza di una modulistica unica, le notifiche pervenute presentano oggi in regione significativi elementi di disomogeneità.

Inoltre, non essendo prevista alcuna procedura di controllo o relazione fra committenti e organismi di vigilanza al di là dell’inizio delle comunicazioni, le documentazioni pervenute alle AUSL e alle DPL presentano molte lacune informative.

Infine, le notifiche sono oggi normalmente inviate via posta o fax e semplicemente protocollate, in modo da poter essere utilizzate –ma con difficoltà- per una programmazione della vigilanza. Difficoltà derivante dall’indisponibilità di basi dati aggiornate e affidabili.

Per una miglior comprensione del fenomeno e per avviare una collaborazione con le AUSL è stata quindi intrapresa a livello regionale una attività di ricerca, in accordo col Servizio regionale competente mentre coi Coordinatori del gruppo edilizia delle AUSL, si è anche operata una analisi di dettaglio sull’utilità di tali contenuti, sulla loro integrabilità, sul loro utilizzo futuro.

Cronistoria del progetto

Su incarico della Regione, NuovaQuasco è stata incaricata, in applicazione dell’art. 5, comma 4, lettera g) della L.R. 2/2009, di studiare un sistema informativo per il settore costruzioni prevalentemente finalizzato ai compiti di osservazione per la sicurezza nei cantieri di edilizia e ingegneria civile, di cui appunto all’art. 5.

A tale scopo, dopo una approfondita analisi condotta nel 2009, è stato predisposto un software di caricamento e gestione la cui sperimentazione è avvenuta, sia per quanto concerne il canale

“pratiche” che il canale “notifiche”, con riferimento al territorio di Comuni campione selezionati nella provincia di Reggio Emilia, in quanto rappresentativi di Amministrazioni di media e piccola dimensione demografica.

La prima versione del software è stata presentata all’iniziativa Burò tenutasi nel febbraio 2010 a Modena.

La sperimentazione su entrambi i canali, quello inerente i titoli abilitativi e quello della Notifica, aprono interessanti opportunità e sinergie di collegamento sulle caratteristiche e l’effettiva tempistica dei cantieri, arricchendo reciprocamente i contenuti informativi, per es. in tema di dimensione e natura dei lavori (utile anche per stabilire livelli di rischio dei lavori) e le potenzialità d’intervento delle amministrazioni competenti, ivi inclusi gli organismi di vigilanza.

Fra ottobre 2009 e luglio 2010 si è svolta appunto la fase di prima sperimentazione del canale “pratiche” e con agosto 2010 è iniziata anche quella del canale “notifiche” che ha beneficiato dell’impostazione precedentemente studiata e validata. Ad ogni verifica hanno fatto seguito nuove versioni del software e, nell’autunno 2010, una serie di interviste ai professionisti ha permesso di arrivare alla piena definizione del prototipo Sico.

Prototipo appunto sottoposto a validazione tecnica nel gennaio 2011, con la partecipazione dei vari soggetti partecipanti: Comuni, Collegi e Ordini Professionali, DPL e AUSL di Reggio Emilia.

Quest’ultima, in particolare, si è fatta carico di inserire in modalità simulata “professionista” tutte le Notifiche pervenute nel corso dell’anno, consentendo un testing del sistema informativo e una verifica permanente della robustezza del sw ma anche la analisi comune, insieme a DPL, sui livelli di completezza e la problematiche oggi riguardanti le informazioni rese disponibili tramite l’invio di Notifiche.

Implementazione della rilevazione SICO in provincia di Reggio Emilia e altri Comuni

Con l’incontro del 16/1/2011 si è conclusa la fase di prima sperimentazione del progetto “Sistema Informativo Costruzioni” con validazione del prototipo software di rilevamento delle Notifiche Preliminari e la manifestazione di disponibilità dei vari soggetti interessati a collaborare alla sua implementazione sull’intero territorio provinciale.

Tale collaborazione essendo mirata, non solo alla progressiva omogeneizzazione e dematerializzazione di atti e procedure, ma anche alla definizione in itinere di una Notifica Unica Regionale maggiormente rispondente alle esigenze che determinano gli obblighi di legge in materia, in una logica appunto di ulteriori livelli di impegno a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come promosso dalla L.R. 2/2009.

Dal settembre 2010 al febbraio 2011 si sono inoltre tenuti diversi incontri con rappresentanti della Direzione del Lavoro dell’Emilia-Romagna, a Bologna e Reggio Emilia, proprio per una più intensa e fattiva cooperazione sugli aspetti d’impostazione e operativi per tale implementazione.

L’implementazione ha pertanto le seguenti finalità:

- Avviare il processo di semplificazione amministrativa e di supporto al cittadino e ai suoi ausiliari tecnici riguardante la compilazione e la trasmissione delle Notifiche Preliminari;
- Sperimentare i contenuti della Notifica Unica Regionale, aggiuntivi rispetto ai minimi di legge, per una migliore azione di prevenzione degli infortuni in cantiere.

Finalità che attraversano trasversalmente quattro fasi successive, denominate:

IMPOSTAZIONE, AUSILIO, PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE, DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO.

IMPOSTAZIONE: La prima fase è quella di organizzazione delle pagine web del sito regionale www.progettosico.it, in accordo con la DRL, per l’accesso libero alla compilazione delle notifiche preliminari e per la produzione della documentazione con tutti i riferimenti concordati con A.USL e

DPL del principale territorio di sperimentazione, con adattamento del prototipo sw a tali specifiche esigenze. Di durata trimestrale, la fase prevede anche l'organizzazione operativa coordinata degli enti partecipanti nonché la campagna informativa presso i Professionisti di settore, in collaborazione, con il Collegio dei Geometri e l'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri.

AUSILIO: La seconda fase si configura come di mero ausilio via web ad una più corretta compilazione delle notifiche oggi trasmesse a A.USL, DPL, Comuni. In questa fase è previsto che presso DPL si proceda, tramite lettore ottico fornito in comodato gratuito da NuovaQuasco, al passaggio di stato delle Notifiche inserite sul sistema tramite il sito web e pervenute presso tale ente su apposito modulo dotato di univoco codice a barre, e che presso le sedi AUSL venga invece operato l'inserimento dei dati delle Notifiche ancora compilate con modalità tradizionali, nel caso in cui non siano già state inserite tramite supporto web. Per lo svolgimento delle attività è indicativamente ipotizzato un semestre, durante il quale effettuare anche la campagna informativa rivolta ai professionisti ma anche per la definizione delle procedure di scambio informativo con gli utenti, gli enti bilaterali e i Comuni.

PROGRESSIVA DEMATERIALIZZAZIONE: La terza fase prevede la progressiva dematerializzazione delle Notifiche e ha l'obiettivo di introdurre forti semplificazioni amministrative e ritorni informativi finalizzati agli obiettivi di legge, in particolare per i soggetti collaboranti e il sistema nel suo complesso, inclusa la bilateralità di settore. L'archiviazione regionale è prevista presso il ParER - Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna (con modalità sostanzialmente analoghe ai DURC, secondo l'accordo siglato dalle Regione con le parti sociali e coinvolgente le Casse Edili). Anche questa fase prevede necessariamente una prima implementazione e verifica dei flussi e, al termine del primo semestre, verrà effettuata una valutazione congiunta dello stato di avanzamento e del possibile ampliamento a altri territori nel corso del 2012.

DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO: La quarta fase prevede la diffusione dell'utilizzo del software nelle modalità "Ausilio" o "Dematerializzazione". Tale diffusione sarà concordata in base a specifici accordi con le organizzazioni territoriali e alle indicazioni fornite dalla Regione. Questo obiettivo, dati gli attuali limiti di esaustività e completezza, è previsto entro la fine del 2012.

Alla fine del primo anno, e previa due verifiche quadrimestrali, sarà comunque definita in tutti i suoi aspetti la Notifica Unica Regionale da utilizzare sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna e da rendere cogente tramite atto dell'Amministrazione Regionale, in accordo con la DRL dell'Emilia-Romagna.

Contestualmente a tali sviluppi saranno peraltro:

- studiati cruscotti dedicati, e in particolare uno destinato agli organismi di vigilanza (AUSL, DPL...);
- attivati gruppi di lavoro coi Comuni, con le Casse Edili, con gli Ordini Professionali e, naturalmente, con gli Organismi di Vigilanza.
- Sperimentato l'insieme delle informazioni aggiuntive ritenute fondamentali per una valutazione ex-ante dei livelli di rischio e le modalità di valutazione degli stessi.

A questo proposito si allega alla presente nota lo schema PROGETTO SICO "Schema di integrazione alla Notifica Preliminare – Indicatori di sintesi", frutto di una prima serie di incontri e verifiche con tecnici AUSL e della Direzione del Lavoro. Nel corso dell'annualità di sperimentazione è previsto di adeguare la richiesta dei dati della Notifica Preliminare con i contenuti della scheda in allegato e sue successive modifiche.

Progetto SICO

SCHEMA DI INTEGRAZIONE ALLA NOTIFICA PRELIMINARE

Indicatori di Sintesi

Queste note rappresentano un primo contributo integrativo al modello unico della Notifica Preliminare elaborato da un gruppo di lavoro di tecnici delle AUSL, DRL, del Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili della Regione Emilia-Romagna e Nuova Quasco.

La presente struttura e i suoi contenuti vanno però considerati ancora come provvisori e esemplificativi, potendo essere modificate appunto nel corso della sperimentazione.

I dati da rilevare (prima approssimazione)

Si propone di raccogliere i dati indicati nella seguente tabella oltre a quelli imposti per legge e a quelli già individuati per assecondare il lavoro di controllo sulla sicurezza nei cantieri.

Destinatari a cui vanno inviate le schede: AUSL, DPL e Comuni.

	SI	NO
Interferenze		
A meno di 30 metri dal confine del lotto d'intervento sono presenti:		
- linee elettriche aeree con tensione superiore a 380 volt ?		
- grandi infrastrutture di trasporto e mobilità (autostrade, linee ferroviarie ecc.) ?		
- edifici pubblici a forte utenza (ospedali, scuole, case di riposo ecc.) ?		
Scavi		
L'intervento prevede scavi?		
Se si: profondità massima in metri sviluppo lineare in metri		
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento linee elettriche sotterranee con tensione superiore a 380 volt?		
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento condotte gas (I, II e III famiglia) con esercizio maggiore di 0,5 MPa (esclusi gli impianti per utenze) ?		
Demolizioni (da inserire nella sezione "Natura dell'opera" sotto Demolizioni)		
Se si: demolizioni di parti strutturali dell'edificio ?		
Se si: demolizioni di una quota maggiore del 50% di muri o solai non portanti ?		
Amianto		
E' prevista la demolizione o rimozione di materiali contenenti amianto ?		
Lavori in quota (le ultime due domande vanno inserite nella sezione "Natura dell'opera" in tutti gli interventi sull'esistente)		
Sono previsti lavori in quota ad altezza superiore a tre metri?		
Se si: altezza massima a cui sono previsti i lavori in metri		
Se si: sono previsti lavori maggiori di 10 uomini-giorno in attività svolte su coperti?		
Se si: sono previsti lavori su coperti con parti non calpestabili a rischio sfondamento?		

L'uso della tabella

Queste informazioni, che dovranno essere inserite fra quelle previste nella Notifica Preliminare e compilate dal committente/responsabile dei lavori (le modalità sul come richiederle per non appesantire la compilazione dovranno essere opportunamente valutate in itinere) servono per descrivere sinteticamente gli aspetti riguardanti la sicurezza dell'intervento.

L'operatore dell'AUSL e della DPL che riceve la notifica potrà così disporre di questi dati ma, soprattutto, di una loro sintesi visiva che quantifichi immediatamente la pericolosità dell'intervento senza dovere necessariamente scorrere tutti i dati rilevati il che rallenterebbe il suo lavoro.

A partire da questa struttura e per approssimazioni successive si è iniziato ad attribuire un valore di rischio in modo da ottenere valutazioni comparabili di rischio nei diversi casi previsti, attività attualmente in corso e prevista a termine entro il 2011.

Tabella a disposizione dell'operatore AUSL e DPL	
	<i>Punteggio</i>
Interferenze	
A meno di 30 metri dal confine del lotto d'intervento sono presenti:	
- linee elettriche aeree con tensione superiore a 380 volt ?	
- grandi infrastrutture di trasporto e mobilità (autostrade, linee ferroviarie ecc.) ?	
- edifici pubblici a forte utenza (ospedali, scuole, case di riposo ecc.) ?	
Scavi	
L'intervento prevede scavi?	
Se si: profondità massima in metri sviluppo lineare in metri	
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento linee elettriche sotterranee con tensione superiore a 380 volt?	
Se si: sono presenti nel lotto d'intervento condotte gas (I, II e III famiglia) con esercizio maggiore di 0,5 MPa (esclusi gli impianti per utenze) ?	
Demolizioni (da inserire nella sezione "Natura dell'opera" sotto Demolizioni)	
Se si: demolizioni di parti strutturali dell'edificio ?	
Se si: demolizioni di una quota maggiore del 50% di muri o solai non portanti ?	
Amianto	
E' prevista la demolizione o rimozione di materiali contenenti amianto ?	
Lavori in quota (le ultime due domande vanno inserite nella sezione "Natura dell'opera" in tutti gli interventi sull'esistente)	
Sono previsti lavori in quota ad altezza superiore a tre metri?	
Se si: altezza massima a cui sono previsti i lavori in metri.....	
Se si: sono previsti lavori maggiori di 10 uomini-giorno in attività svolte su coperti?	
Se si: sono previsti lavori su coperti con parti non calpestabili a rischio sfondamento?	

L'uso degli indicatori sintetici

Dalla rilevazione e dalla successiva quantificazione automatica delle informazioni si otterranno indicatori sintetici di pericolosità, indicativamente per le interferenze, gli scavi, le demolizioni e i lavori in quota. Oltre ad un ultimo, quinto indicatore riguardante la presenza di amianto, ma questa articolazione andrà ulteriormente sottoposta a verifica.

Tali indicatori e la lettera “**a**”, che segnala la presenza di amianto, potranno essere riportati a fianco della notifica nella sua rappresentazione più sintetica, utilizzando grafica e colori appropriati.

Tutto ciò dovrebbe permettere all'addetto ai controlli sulla sicurezza di avere indicazioni immediate, sintetiche ed anche verificabili nella loro composizione interna sul livello di pericolosità dei tanti cantieri notificati, risparmiando tempo prezioso nell'individuare quelli meritevoli di controllo.

Attualmente sono in corso di verifica sia la taratura delle quantificazioni relative alla pericolosità dei lavori, sia la completezza informativa degli indicatori proposti. Inoltre si sta valutando l'opportunità di realizzare un eventuale indicatore complessivo, sommatoria aritmetica dei 4 indicatori parziali.

NOTA BENE: le informazioni richieste sono finalizzate all'attività degli organismi di controllo e che la mancata, o non corretta notifica, delle informazioni obbligatorie per legge sarà considerata un indicatore di rilievo per individuare e orientare l'attività di controllo.

CAMPI DELLA ATTUALE MASCHERA DI CARICAMENTO SICO – NOTIFICHE Art. 99 e allegato XII Decreto Legislativo 81/2008.
--

1 - PRATICA EDILIZIA DI RIFERIMENTO (DIA, PERMESSO DI COSTRUIRE, ALTRO TITOLO)

L'intervento ha come Titolo Abilitativo: DIA, Permesso di costruire, Accordo di programma ex art 7 LR 31/2002, Altro titolo abilitativo ex art 7 LR 31/12, CIL (Comunicazione Inizio Lavori)
--

DIA • , Permesso di costruire • ,

Accordo di programma ex art 7 LR 31/2002 • , Altro titolo abilitativo ex art 7 LR 31/12 • , CIL • , Specificare la tipologia

Ente concedente

Altri estremi pratica

Protocollo del titolo abilitativo (non necessario nel caso della CIL):
--

2 - INDIRIZZO DEL CANTIERE

Provincia

Comune

Indirizzo comprensivo di via/corso/piazza

Numero Civico

Località o altro elemento (urbanizzazione/lotto ecc.):
--

<i>Verifica ubicazione (tramite google maps): conferma indirizzo</i>
--

3 - DATI DEL CANTIERE

Data presunta inizio lavori

Durata presunta

Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere:
--

Numero previsto di imprese in cantiere
--

Ammontare complessivo dei lavori (in euro):

4 - NATURA DELL'OPERA [INDICARE LA O LE PREVALENTI (MASSIMO 2)]
--

<i>Espansione ad albero secondo natura delle opere selezionate</i>
--

Indicare inoltre se l'opera è privata o sottosta al regime del Codice dei Contratti Pubblici
--

5.a - COMMITTENTE

Nome

Cognome

Codice fiscale

Indirizzo/civico

Cap/comune/provincia

Tel.

e-mail

Identificazione / Ragione sociale

C.F./P.IVA

AGGIUNGI ULTERIORI COMMITTENTI (replica della struttura anagrafica)

5.b RESPONSABILE DEI LAVORI

Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
C.F./P.IVA
5.c COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
Iscrizione a un Collegio o Ordine Professionale
Se altro specificare
della Provincia di
Corso coordinatore frequentato presso (ente)
Luogo
Data
Ultimo aggiornamento quinquennale
Luogo
Data
5.d COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Identificazione / Ragione sociale
Iscrizione a un Collegio o Ordine Professionale
Se altro specificare
della Provincia di
Corso coordinatore frequentato presso (ente)
Luogo
Data
Ultimo aggiornamento quinquennale
Luogo
Data
6 – AZIENDE

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Nome
Cognome
Codice fiscale
Identificazione / Ragione sociale
P. IVA
Indirizzo/civico
Cap/comune/provincia
Tel.
e-mail
Posizione INPS
Posizione INAIL
Non iscritto a Cassa Edile
Se iscritto: cassa edile
Matricola cassa edile
AGGIUNGI AZIENDA (replica della struttura anagrafica)

L'insieme di queste informazioni è ancora suscettibile di integrazioni e modifiche, alla luce dei risultati della sperimentazione e delle esigenze che si manifesteranno durante le fasi di attività.

Per informazioni e chiarimenti in merito al Progetto SICO contattare: Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavori pubblici ed Osservatorio dei contratti e degli investimenti pubblici. Edilizia e sicurezza dei cantieri edili (tel. 051/527.3754-3520, e-mail: lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it - lavoripubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Per informazioni e chiarimenti sul sistema informativo contattare: NuovaQuasco (tel. 051/6337811, e-mail: sico.nuovaquasco.it).

FAC-SIMILE Notifica Unica Regionale Sperimentazione SICO: copia per il cantiere da affiggere in loco (I versione)



In collaborazione con:
Direzione Regionale del Lavoro dell'Emilia Romagna
Direzione Provinciale del Lavoro
Azienda Unità Sanitaria Locale della provincia di

Notifica Preliminare Art.99 e Allegato XII° DLgs 81/2008
copia della presente notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere

Indirizzo del cantiere:

Committente:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Natura dell'opera:

Responsabile dei Lavori:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Progettazione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Coordinatore in fase di Esecuzione:

Codice Fiscale:

Indirizzo:

Data presunta inizio lavori in cantiere:

Durata presunta dei lavori in cantiere gg.:

Numero max presunto di lavoratori sul cantiere:

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere:

Ammontare complessivo presunto dei lavori €

Imprese selezionate:

Codice fiscale/Partita IVA

Data comunicazione

Firma del Committente o Responsabile dei Lavori

Il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto con firma del committente o del responsabile dei lavori, va riprodotto in tre copie da inviare, rispettivamente, a:

Direzione Provinciale del Lavoro, Amministrazione concedente, AUSL sede competente